

SCRIVENTE: PALOSCHI CESARE
DATA: 26 / 03 / 1825 [T.P.: BERGAMO 30/03/25]
ID: 555PaC

Alli Pregiatis.^{mi} Signori
Li Sigg.^{ri} Fratelli Serassi, celebri fabbricatori
d'Organi
Bergamo

Pregiatis.^{mi} Sigg.^{ri}

Cremona li 26. Marzo 1825.

In risposta alla Loro pregiatis.^{ma} mi fo un dovere il riscontrargli essere più che vero l'aver la Fabbriciera di questa nostra Cattedrale invitato altro Fabbricatore ad osservar l'Organo attuale, ed a proporre una riforma, e questi essere il Sig.^f Biroldi di Varese, col quale sento per cosa certa essersi già combinato il contratto. La cosa è stata di questo tenore. Il Sig.^f Conte Podestà Selizzi, uno dei Fabbricieri, ed al quale è stata conferita da suoi colleghi ogni facoltà di trattare e provvedere su quest'oggetto, essendosi trovato a Milano, prese informazioni se vi fossero in quella Città fabbricatori d'Organi di qualche merito, e gli fu suggerito il d.^{to} Sig.^f Biroldi: fu questi invitato a portarsi a Cremona, onde vedere l'Organo del duomo, e progettare una riforma; venne con una lettera di raccomandazione del Sig.^f Consigliere di Governo, e ministro per il culto Sig.^f Giudici, nella quale si fa molta lode alla perizia di tale artefice, ed avendo questi presentato un suo progetto, nel quale oltre l'ingrandimento dell'organo attuale, proponeva anche un eco, ossia contr'organo, fu accettato di comune consenso dalla Fabbriciera trattandosi che la sua domanda fu di austriache £ 10500, metà delle quali da pagarsi appena ultimata l'opera (che si è obbligato a compire entro l'anno venturo) ed il rimanente a tutto comodo della Fabbriciera.

quest'è l'istoria veridica della cosa di cui amavano essere informati, // e che con tutta sincerità ho loro comunicato: a me è rincresciuto moltissimo che tale opera non sia toccata a Loro, sì per quella stima che è devoluta al merito, come per la certezza d'aver un opera di soddisfazione: l'altro io non conosco, e per conseguenza aspetterò a giudicarne dal risultato che avrà la sua intrapresa.

Godo frattanto di quest'incontro per protestar Loro i sentimenti della distinta mia considerazione, pregandoli a credermi sempre.

Di Loro Pregiatis.^{mi} Sigg.^{ri}
Umil.^{mo} Servit.^e, ed amico
Sacerd.^e Cesare Paloschi

[Pagina 2 verso]

Li 16. Marzo 1825.

Al S. D.ⁿ Cesare Paloschi Cremona¹

¹ Da diversa mano.